



# Il Camaleonte

LA RIVISTA DI ANFFAS TORINO



## EDITORIALE

di Giancarlo D'Errico (Presidente Anffas Torino)

I dati del contagio Covid-19 migliorano giorno dopo giorno. Questa è una buona notizia, anche se l'incertezza sull'evoluzione del virus rimane altissima. Ma le famiglie che da mesi sono abbandonate a se stesse nella gestione di figli, fratelli e sorelle con disabilità intellettiva e disturbi del neuro sviluppo non possono vivere nell'incertezza: hanno bisogno di risposte immediate e concrete. Anffas Torino sta lottando su tutti i tavoli: tecnici e della politica. È necessaria una fase di ridefinizione di bisogni e servizi, altrimenti anche la cosiddetta "fase 2" sarà un disastro. Lo stiamo denunciando a gran voce e continueremo a farlo: è semplicemente impensabile che il peso di questa emergenza ricada interamente sulle famiglie, quello che è successo negli ultimi due o tre mesi non può essere sostenibile a lungo termine.

Primo, servono protocolli chiari e risorse sufficienti per gestire in sicurezza i centri diurni per disabili. La ridefinizione dei servizi in osservanza delle disposizioni vigenti porterà a una frequenza ridotta nei due CDD che Anffas Torino gestisce. Questo significa, da un lato, che un gran numero di persone con disabilità intellettiva e relazionale continuerà a gravare interamente sulle famiglie. Dall'altro, che

*prosegue a pag. 2*

## IN QUESTO NUMERO



**5 PER 1000 AD ANFFAS TORINO  
PER AIUTARE LE FAMIGLIE DELLE  
PERSONE CON DISABILITA'**



**PRESA IN CARICO  
PRECOCE PER  
LE PERSONE CON ASD**



**ACQUISTO DI BARCHE  
DA PARAROWING  
INSIEME ALL'ESPERIA**



**CONVEGNO SUL SOSTEGNO  
ALLA VITA ADULTA:  
UN GRANDE SUCCESSO**



**AL LAVORO PER RIAPRI-  
RE LA SEDE, MA SOLO  
SU APPUNTAMENTO**

le associazioni e le cooperative non avranno le risorse per gestire tali centri e tutte le richieste che perverranno, visto che la riduzione delle presenze degli ospiti - e di conseguenza delle rette - non comporta la riduzione delle spese fisse, delle utenze, sistemi di protezione individuali, trasporti e del personale. Secondo, bisogna pensare a forme di integrazione dei servizi, come l'assistenza domiciliare per tutti quei soggetti che ne hanno bisogno per vivere dignitosamente. Questo significa che operatori e volontari devono avere la possibilità di offrire il loro intervento a domicilio in condizione di massima sicurezza.

Terzo ma non ultimo, c'è l'assoluta e impellente necessità di misure di sostegno alle famiglie. Ma non possiamo permettere che qualcuno pensi a uno scambio inaccettabile: qualche euro alle famiglie a fronte della rinuncia ai servizi, tanto più ora che si prospetta una pesante crisi economica e sociale. Lo diciamo forte è chiaro: nessun taglio ai servizi è accettabile, le famiglie non possono essere lasciate sole.

*di Giancarlo D'Errico (Presidente Anffas Torino)*

NON COSTA NULLA  
AIUTARE L'ASSOCIAZIONE  
CHE SOSTIENE LE  
FAMIGLIE DI PERSONE  
CON DISABILITÀ  
INTELLETTIVA E DISTURBI  
DEL NEUROSVILUPPO



CENTRALE IL PASSAGGIO  
DALLA DIAGNOSI AGLI  
INTERVENTI PRECOCI PER  
I BAMBINI E LE BAMBINE  
CON DISTURBI DELLO  
SPETTRO AUTISTICO



per approfondimenti:  
[www.anffas.torino.it](http://www.anffas.torino.it)

## COME SI FA A DEVOLVERE IL 5 PER 1000 AD ANFFAS TORINO

Perché devolvere il 5 per mille ad Anffas Torino? Per aiutare in modo concreto, senza alcuna spesa aggiuntiva, l'associazione che rappresenta e sostiene le famiglie di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo.

Devolvere il 5 per 1000 non costa nulla; si tratta di un importo che lo Stato, invece di incassare, destina a enti non profit e soggetti che svolgono attività di rilevanza sociale. Ogni contribuente potrà indicare il destinatario del 5 per mille in due modalità:

- nell'apposita "Scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'Irpef", allegata al CUD;
- nell'apposito spazio dei modelli 730 o UNICO.

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 97622570014.

## PRESA IN CARICO PRECOCE L'IMPEGNO DI ANFFAS TORINO

La presa in carico precoce dei bambini e delle bambine con disturbi dello spettro autistico, ovvero il passaggio dalla diagnosi agli interventi precoci, è un argomento molto delicato, su cui si sta concentrando in questi giorni l'impegno di Anffas Torino.

È cruciale individuare le migliori pratiche per lo screening e la diagnosi di ASD già nelle prime fasi dello sviluppo, e non aspettare i 3/4 anni: da questo punto di vista, molto è stato fatto. Invece, difficoltà molto maggiori riguardano la presa in carico precoce, come spiega Giancarlo D'Errico: "Maggiori carenze ci sono nei servizi pre e post diagnosi: è questa la mancanza cui vogliamo sopperire noi, con professionisti di grande spessore e con il necessario supporto pubblico, per evitare che le famiglie siano obbligate a rivolgersi al settore privato".

D'ERRICO: "CENTO  
PERSONE COLLEGATE  
PER UNA MATTINA INTERA  
TESTIMONIANO CHE C'È  
VOGLIA DI PARTECIPARE"



## GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO DEL 9 MAGGIO

14 associazioni coinvolte, sette relatori noti a livello nazionale, più di cento collegamenti in streaming: sono i numeri del meeting on line "Il sostegno alla vita adulta: disabilità, malattie rare e complesse", promosso e organizzato da Federazione Malattie Rare Infantili e Anffas Onlus Torino: il video riassuntivo è disponibile sulla pagina Facebook di Anffas Torino.

Giancarlo D'Errico: "Abbiamo scelto di utilizzare un nuovo strumento di confronto e devo dire che è andata molto bene, cento persone collegate per una mattina intera testimoniano che c'è voglia di partecipare. Relatori e pubblico hanno posto domande urgenti, perché è quanto mai necessario un nuovo modello di servizio per le persone con disabilità".

ANFFAS TORINO  
IMPEGNATA  
NELL'ACQUISTO DI MEZZI  
PER IL CANOTTAGGIO  
DELLE PERSONE CON  
DISABILITÀ INTELLETTIVA



## BARCHE PER IL PARAROWING IN COLLABORAZIONE CON L'ESPERIA

Attraverso lo sport, le persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo hanno l'opportunità di scoprire nuovi punti di forza, le proprie capacità, e possono mettersi alla prova con successo. Attraverso lo sport trovano gioia, fiducia e soddisfazione, sul campo di gioco e nella vita. È questo il senso degli "Special Olympics", cui Anffas Torino si impegna da anni. L'ultimo progetto è quello di comprare barche per il canottaggio - o meglio per il pararowing - in collaborazione con la Società canottieri Esperia e con la supervisione di Francesca Grilli.

In particolare, gli sport di squadra, come il canottaggio, sono caratterizzati da tre caratteristiche fondamentali: la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione.

IN FASE DI STUDIO LE  
NUOVE PRODECURE DI  
SICUREZZA, INTANTO GLI  
UFFICI SONO PIENAMENTE  
OPERATIVI A DISTANZA



## RIAPERTURA DELLA SEDE PAROLE D'ORDINE: PRUDENZA

Prudenza è la parola d'ordine adottata da Anffas Torino per quanto riguarda il percorso verso la riapertura della sede di via Bossi 24 a Torino: la priorità è garantire le condizioni di massima sicurezza sia al personale Anffas che alle persone, agli amici e alle famiglie che si riconoscono nell'associazione. Sono allo studio le nuove procedure di sicurezza interna che tengano conto di tutte le normative sulla gestione dell'emergenza sanitaria e un regolamento da distribuire alle famiglie.

Appena possibile, la sede verrà riaperta solo su appuntamento. Intanto, come nei mesi di lockdown, gli uffici rimangono pienamente operativi. È possibile contattare il personale Anffas chiamando il numero 011-3810723 nei soliti orari, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 13.

# CINQUE OBIETTIVI PER MILLE PERSONE DA AIUTARE

CONTINUARE A GARANTIRE  
MASSIMA SICUREZZA  
NEI CENTRI RESIDENZIALI

RIAPRIRE I CENTRI DIURNI  
CON ALTRETTANTA SICUREZZA

ATTIVARE ADEGUATA  
ASSISTENZA DOMICILIARE

COMBATTERE PER I DIRITTI  
E IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

ASSICURARE  
CONTINUITÀ SCOLASTICA  
E PERCORSI  
DI INSERIMENTO  
LAVORATIVO



Sostienici con il tuo cinque per mille,  
basta la tua firma e il nostro Codice Fiscale:

**97622570014**